



III FESTA DELL’IILA

CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, GIUSEPPE CONTE

Sede dell’IILA, sala “Amintore Fanfani”, 11 dicembre 2019

Testo del discorso del Presidente del Consiglio dei Ministri

Giuseppe Conte

Rivolgo un saluto e mi felicito con il neo Presidente dell’IILA, l’Ambasciatore Melgarejo Signor Segretario Generale Di Santo, Signori Ambasciatori, Signore e Signori, permettetemi anche di salutare la delegazione governativa, in particolare quella del Ministero degli Esteri, così folta e così ampiamente e autorevolmente rappresentata.

Oggi è un giorno di festa, in cui è giusto rimarcare l’importanza di questo passaggio, di questa celebrazione, il cinquantatreesimo anniversario di questa prestigiosa Organizzazione Internazionale che per l’Italia rappresenta lo strumento multilaterale privilegiato dei nostri rapporti con l’intera Regione latino-americana e anche caraibica.

L’Istituto Italo-Latino Americano costituisce un’istituzione unica che ci permette di rafforzare la nostra interlocuzione e collaborazione in numerosi settori di comune interesse con un Continente con cui abbiamo un rapporto solido, duraturo, antico e direi, anche in prospettiva soprattutto futura, sempre più strategico, frutto di profondi legami innanzitutto umani, oltre che politici, economici e culturali.

Dalla sua fondazione nel 1966 questo Istituto si è rafforzato ma si è anche evoluto, per raccogliere le sfide, per tenersi al passo con i tempi e con le nuove e complesse sfide che nel corso del tempo ha dovuto affrontare e che ancora oggi dovrà affrontare.

L’IILA ha infatti da tempo compiuto un notevole salto di qualità, unendo alle tradizionali attività programmatiche - volte alla realizzazione di eventi e progetti di interesse dei Paesi membri nei vari settori culturale, scientifico, sociale ed economico – anche lo sviluppo di inedite collaborazioni che ne hanno confermato pienamente il ruolo di Organizzazione internazionale capace di interagire con autorevolezza, con competenza nell’ambito dei più importanti *fora* multilaterali.

Questo è stato un risultato raggiunto progressivamente, frutto di un intenso percorso di rilancio che l’Italia ha voluto imprimere alle attività dell’Istituto per renderlo sempre più vitale, sempre più efficace sul piano operativo, stimolandone la funzione di principale volano nelle relazioni tra l’Italia e l’America Latina con uno sguardo rivolto ora anche alla vicina regione dei Caraibi, ai Paesi che di

tale regione fanno parte e anche alle Organizzazioni regionali che sono afferenti a questo quadrante regionale.

L'impegno che ci siamo assunti, grazie soprattutto alle azioni che sono state sviluppate nell'ultimo triennio con grande intensità e abnegazione da parte dell'attuale Segretario Generale e con l'efficace impegno di ognuno di voi, ha portato a risultati veramente degni di particolare menzione. Risultati che confermano la piena capacità di questa Organizzazione di adattarsi ai tempi, di maturare anche nuove attitudini, divenendo l'efficace esecutore di progetti di sviluppo, finanziati dal Ministero degli Esteri italiano e dall'Unione Europea, in numerosi settori: spaziano dalla sicurezza alla giustizia, politiche sociali, tutela del patrimonio, sostegno alle piccole e medie imprese, progetti di sviluppo agricolo e di rafforzamento del ruolo produttivo femminile.

Mi fa anche piacere in particolare ricordare qualche progetto specifico, per esempio le attività realizzate con il Ministero della Giustizia e i Magistrati italiani per la realizzazione di un intenso, molto complesso programma di cooperazione, di diplomazia giuridica a sostegno delle Istituzioni, dello Stato di Diritto e della legalità in molti Paesi della Regione. Tale ultima attività si è poi particolarmente più di recente arricchita grazie agli strumenti messi a disposizione dal Programma "El PACCTO" dell'Unione Europea, anch'esso incentrato su qualificate attività di formazione in materia di prevenzione, di contrasto al crimine organizzato transnazionale, di rafforzamento delle Istituzioni e dei quadri normativi, oltre che di divulgazione dei valori della legalità e dei valori della giustizia.

Molto apprezzato è stato anche l'intervento realizzato attraverso l'IILA dall'Esercito italiano in materia di formazione e assistenza tecnica del personale locale nell'ambito delle operazioni di sminamento umanitario in Colombia, un programma rinnovato quest'anno per la quinta volta, nonché in Ecuador e, da ultimo, mi risulta anche in Perù.

In materia, poi, di tutela del patrimonio l'IILA ha efficacemente sviluppato progetti per il restauro e la valorizzazione di edifici storici, in particolare a L'Avana.

Nel settore economico ha assunto una crescente importanza il Foro italo-latinoamericano sulle Piccole e Medie Imprese, un incontro che è ormai un appuntamento tradizionale, essendo giunto alla quinta edizione, che ha consentito di consolidare un'estesa rete di relazioni, contatti tra Istituzioni e operatori del settore favorendo incontri d'affari, scambi di esperienze e sviluppo di attività produttive e attività commerciali.

Ancor più desidero sottolineare il traguardo che è stato raggiunto dall'Organizzazione con il suo accreditamento, questo è da rimarcare, come Ente di Cooperazione Delegata in ambito UE. Questo riconoscimento permetterà all'IILA una sempre più solida affermazione sul piano internazionale e permetterà anche al nostro Paese, siamo adesso all'aurora di una nuova legislatura europea, abbiamo una Commissione che si è appena insediata e contiamo veramente di approfittarne, di dare nuovo impulso per rafforzare anche il ruolo del nostro Paese quale ponte naturale tra l'America Latina e l'Europa, assicurando ai Paesi della Regione la migliore utilizzazione delle opportunità offerte dalla cooperazione europea.

Tutto ciò ovviamente si aggiunge alla più tradizionale, ma comunque essenziale, funzione dell'IILA quale foro di dialogo politico privilegiato tra l'Italia e l'America Latina, che offre a tutti i Paesi membri un'opportunità direi unica, costante di incontro e rafforza la proiezione e l'azione di politica estera dell'Italia verso la Regione.

Una politica estera caratterizzata da un'intensa attività di dialogo, realizzata anche mediante numerosi meccanismi di consultazione politica bilaterale, e irrobustita dalla presenza nei vostri Paesi di un numero sempre crescente di imprese italiane, nonché di esponenti della nostra società civile e anche della nostra comunità intellettuale.

Vorrei qui sottolineare anche la preziosa collaborazione da sempre offerta dall'IILA al nostro Ministero degli Esteri nell'organizzazione delle Conferenze Italia-America Latina e Caraibi, la cui più recente edizione si è tenuta il 10 ottobre. Si tratta del più alto momento di incontro e di dialogo tra l'Italia e i Paesi della Regione, che consente un confronto costruttivo su ampie tematiche di respiro anche globale, basato sulla condivisione di esperienze, idee e progetti nei settori di comune interesse e di maggiore attualità. Anche l'ultima Conferenza, che è stata dedicata alla crescita sostenibile e alla prevenzione della corruzione transnazionale, si è rivelata – al pari delle precedenti - un successo, grazie alla qualificata presenza delle Autorità governative dei Paesi membri e anche alle idee completamente condivise, in particolare in materia di economia circolare, di lotta alla corruzione nel settore degli appalti pubblici, un fattore che come sappiamo rappresenta ancora oggi un fortissimo freno allo sviluppo economico regionale.

Grazie anche al sostegno finanziario dell'Italia e degli altri Paesi membri, che non è venuto meno e ci auguriamo che possa continuare anche a dispetto delle tensioni commerciali e della difficile congiuntura economica, l'IILA ha potuto sviluppare numerose attività di alto livello istituzionale anche in funzione del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile: una sfida questa che richiede visione strategica sul piano politico, impegno anche finanziario e quindi la massima attenzione, sensibilità, il cui impatto poi è particolarmente drammatico, come stiamo verificando.

Siamo di fronte a una forte crisi economico-finanziaria di carattere globale che ha avuto e continua ad avere pesanti ripercussioni a livello sociale in tutti i nostri Paesi - in America Latina ma anche in Europa – e che sta generando un intenso fermento anche sul piano strettamente politico.

Analogamente a quanto avviene in molte parti del mondo, alle rivendicazioni di carattere socio-economico si accompagna anche la domanda nei nostri Paesi di una maggiore partecipazione, una voglia di prender parte alla vita politica e sociale da parte delle nuove generazioni. In questi frangenti il dialogo rimane l'unico strumento in grado di offrire soluzioni credibili, soluzioni sostenibili, che permettano cioè di affrontare e quindi superare in modo solido e anche duraturo queste crisi.

L'IILA, per vocazione, nel corso di mezzo secolo ha sempre rappresentato uno spazio di collaborazione, uno strumento, un veicolo eccellente per coltivare il dialogo, il confronto, ha permesso di rafforzare i vincoli di amicizia, di cooperazione tra i nostri Paesi e i nostri popoli in un clima, questo è importante sottolinearlo, paritario, inclusivo anche affrontando situazioni critiche nella Regione.

Continuiamo perciò a incontrarci in questo spirito riconfermando l'IILA quale foro privilegiato di riflessione condivisa, di confronto costruttivo.

Ed è questa la ragione per cui, anche in una giornata un po' impegnativa dal punto di vista istituzionale, tenevo ad esserci, a dispetto anche della maleducazione di aver ritardato i vostri lavori. E raccolgo anche l'invito che mi è stato rivolto, cercherò senz'altro di essere presente come primo responsabile dell'azione di governo.

Avete la certezza che il Ministero degli Esteri in particolare, con tutta la sua dotazione amplissima di competenze, di grande spirito di sacrificio, di grande volontà anche politica, vi sarà vicino, perché meritate questo riconoscimento.

È un riconoscimento che vi siete conquistati nel corso del tempo per avere creato con lungimiranza uno strumento così versatile di cooperazione multilaterale.

Desidero quindi concludere questo mio intervento rassicurandovi sull'intenzione del Governo italiano di continuare a dare al rapporto con l'America Latina la priorità che merita e di proseguire nell'azione di rilancio dell'IIIA per poterne sviluppare appieno tutte le potenzialità.

Uniamo le nostre energie, continuiamo a confrontarci in tutti i campi, non ultimo quello culturale, che ci unisce così tanto, e guardiamo quindi con fiducia al futuro, cercando di lavorare sempre più intensamente per la prosperità, per il benessere dei nostri popoli.

Grazie per la Vostra attenzione e vi auguro buon lavoro.